

La Valutazione

Il Dlgs 62/2017 „,assieme alla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, hanno fornito nuove indicazioni alle scuole *in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

Il collegio docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definendo che la valutazione deve essere trasparente, tempestiva ed esauriente rispetto agli obiettivi prefissati e partecipativa, cioè gli alunni devono essere consapevoli dei risultati, dei loro progressi e delle loro lacune.

L'alunno viene valutato in **ambito cognitivo** mediante:

- una **valutazione iniziale** che serve ad accertare, all'inizio dell'anno scolastico, la presenza dei prerequisiti indispensabili per affrontare il processo didattico e per evidenziare eventuali esigenze che richiedono un intervento educativo;
- una **valutazione formativa**, in itinere, che fornisce le informazioni necessarie per adattare in modo produttivo l'azione didattica alle esigenze individuali di ciascun alunno;
- una **valutazione sommativa** alla fine di ogni periodo di apprendimento, per verificare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione e tutto il processo educativo. Alla fine di ogni quadrimestre questa valutazione viene riportata sul documento di valutazione.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe". I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti registrano i voti nel registro elettronico a cui accedono i genitori con apposita password (al momento solo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado).

La comunicazione degli esiti da parte dei docenti avviene attraverso i colloqui bimestrali con le famiglie (dicembre - febbraio -aprile-giugno). La valutazione degli esiti degli apprendimenti e del comportamento avviene con la compilazione quadrimestrale del documento di valutazione, suddividendo l'anno scolastico in due quadrimestri: settembre - 31 gennaio = primo quadrimestre; febbraio - 31 maggio = secondo quadrimestre.

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla secondaria, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

Il voto di comportamento deve tenere presenti vari elementi:

- partecipazione alle lezioni e alle varie attività didattiche;
- impegno a casa e a scuola;
- puntualità nelle consegne (compiti, giustificazioni, avvisi, ecc.);
- comportamento e rispetto del Regolamento di Disciplina durante le lezioni e anche durante il cambio ora, l'intervallo, le uscite didattiche ecc.;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e giudizi sintetici

L'assegnazione del voto di comportamento avviene secondo la seguente tabella:

Voto		Comportamento	Partecipazione	Senso del dovere
10 ottimo	Impegno e comportamento sempre corretti e responsabili.	Comportamento sempre corretto e responsabile.	Partecipazione costruttiva.	Senso di responsabilità alto a casa e a scuola.
9 distinto	Impegno e comportamento corretti.	Comportamento sempre corretto e rispettoso.	Partecipazione costante.	Senso di responsabilità adeguato.
8 buono	Comportamento e impegno non sempre adeguati.	Comportamento abbastanza corretto ma a volte di disturbo. Note di richiamo sul registro.	Partecipazione discontinua e settoriale.	Senso di responsabilità discontinuo.
7 discreto	Impegno non adeguato e comportamento spesso scorretto.	Comportamento spesso di disturbo. Note significative sul registro.	Partecipazione limitata.	Senso di responsabilità saltuario.
6 suff	Impegno scarso e comportamento scorretto	Comportamento scorretto. Numerose note sul registro e/o sospensione.	Partecipazione scarsa.	Senso di responsabilità quasi sempre assente.
5 insuff	Collaborazione e comportamento gravemente inadeguati.	Comportamento gravemente scorretto e/o pericoloso per sé e per gli altri. Più sospensioni.	Partecipazione e collaborazione assenti.	Senso di responsabilità e disponibilità al miglioramento degli atteggiamenti gravemente scarso.

Il collegio ha esplicitato la corrispondenza tra voti e giudizi sintetici la valutazione delle discipline.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Voto in decimi	Valutazione analitica
4	La partecipazione al dialogo educativo è stata passiva. L'alunno non ha rispettato gli impegni scolastici; manca delle conoscenze fondamentali, non è in grado di affrontare compiti semplici, si mostra fortemente disorientato quando deve affrontare compiti anche semplici.
5	La partecipazione al dialogo educativo è stata occasionale/modesta. L'impegno nel lavoro scolastico è stato scarso e/o episodico. L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; è in grado di affrontare compiti semplici in attività organizzate e/o guidato dall'insegnante.
6	L'alunno generalmente ha prestato attenzione alle spiegazioni e alle attività svolte in classe e ha lavorato in modo abbastanza regolare. Possiede conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari e un linguaggio abbastanza corretto; sa gestire il proprio lavoro in un contesto semplice ma non ha autonomia operativa in contesti non prevedibili.
7	L'alunno ha prestato attenzione alle spiegazioni e alle attività svolte in classe e si è applicato con costanza nello studio. Possiede una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari e una terminologia generalmente corretta; ha acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere autonomamente compiti e risolvere problemi semplici. In genere sa utilizzare le abilità cognitive e pratiche relative alla disciplina in contesti di lavoro diversi.
8	L'alunno ha prestato attenzione alle spiegazioni e alle attività svolte e ha saputo fare interventi pertinenti; ha lavorato con impegno e continuità. Possiede buone conoscenze disciplinari e una terminologia corretta; sa utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire in modo autonomo il lavoro assegnato e sa applicare le conoscenze e le abilità operative della disciplina in altri ambiti disciplinari.
9	L'alunno ha prestato molta attenzione alle spiegazioni e alle attività svolte in classe e ha saputo fare interventi pertinenti e costruttivi; ha lavorato sempre con grande impegno e continuità. Possiede conoscenze disciplinari esaurienti e approfondite e usa una terminologia precisa. Sa rielaborare le conoscenze acquisite per pianificare le prestazioni richieste e sa operare collegamenti tra conoscenze di diversa provenienza disciplinare.
10	L'alunno ha prestato viva attenzione alle spiegazioni e alle attività svolte in classe; ha saputo fare interventi pertinenti e costruttivi che hanno contribuito al chiarimento e all'approfondimento delle tematiche affrontate. Ha lavorato sempre con grande impegno e continuità e ha approfondito in modo autonomo gli argomenti affrontati. L'alunno possiede conoscenze disciplinari esaurienti e approfondite e usa una terminologia precisa; sa rielaborare le conoscenze acquisite per pianificare le prestazioni richieste e sa operare collegamenti tra conoscenze di diversa provenienza disciplinare.

La valutazione quadrimestrale è accompagnata da un giudizio descrittivo con la descrizione del processo in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e dal grado della sua responsabilità nelle scelte; il livello globale degli apprendimenti rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza dei suoi progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Il giudizio complessivo tiene conto dei seguenti elementi:

- relazione con compagni e adulti;
- livello di autonomia;
- modalità di lavoro;
- metodo di studio;
- progressione negli apprendimenti.

La non ammissione alla classe successiva può avvenire anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Nella scuola primaria deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe, nella scuola secondaria a maggioranza.

La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio docenti ha stabilito che per la non ammissione dovranno esistere una delle seguenti condizioni:

- avere insufficiente in comportamento;
- avere tre insufficienze gravi con almeno un'altra insufficienza;
- avere almeno cinque insufficienze.

Per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado la scuola ad inizio anno scolastico comunica alle famiglie il monte orario di frequenza obbligatorio e le deroghe deliberate dal collegio docenti.

Assenze ammesse :

- gravi motivi di salute documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- assenze giustificate da relazione dei servizi sociali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

Nella scuola secondaria il voto di ammissione all'Esame di Stato del Primo Ciclo deve essere espresso in decimi anche con voto inferiore al sei, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri deliberati dal collegio.

Il voto di ammissione verrà attribuito calcolando la media aritmetica dei voti del 2° quadrimestre, con la possibilità di arrotondare i decimi, per difetto o per eccesso, tenendo conto del percorso svolto nel triennio.

Valutazione d'istituto

Strumenti di valutazione della scuola sono:

- il monitoraggio sulle iniziative più significative;
- la valutazione esterna tramite l' INVALSI;
- i questionari di rilevazione per docenti, ATA, studenti e genitori;
- il Rapporto di Auto Valutazione (RAV).